

Laureata: Camilla Dameri

Relatore: Ilda Vagge

Correlatore: Massimo Corradi, Daniela Roveda

Titolo Tesi: Riquilificazione e valorizzazione della rete sentieristica del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Capitolo 1 Introduzione

Territorio naturale compreso all'interno di sette comuni situati in provincia di Alessandria. Collocato a confine tra Piemonte e Liguria, ha un clima particolare ed è caratterizzata da vegetazione tipica delle Alpi e quella Mediterranea. Al suo interno troviamo diversi scenari: zone aride e rocciose, pianori erbosi e zone boschive.

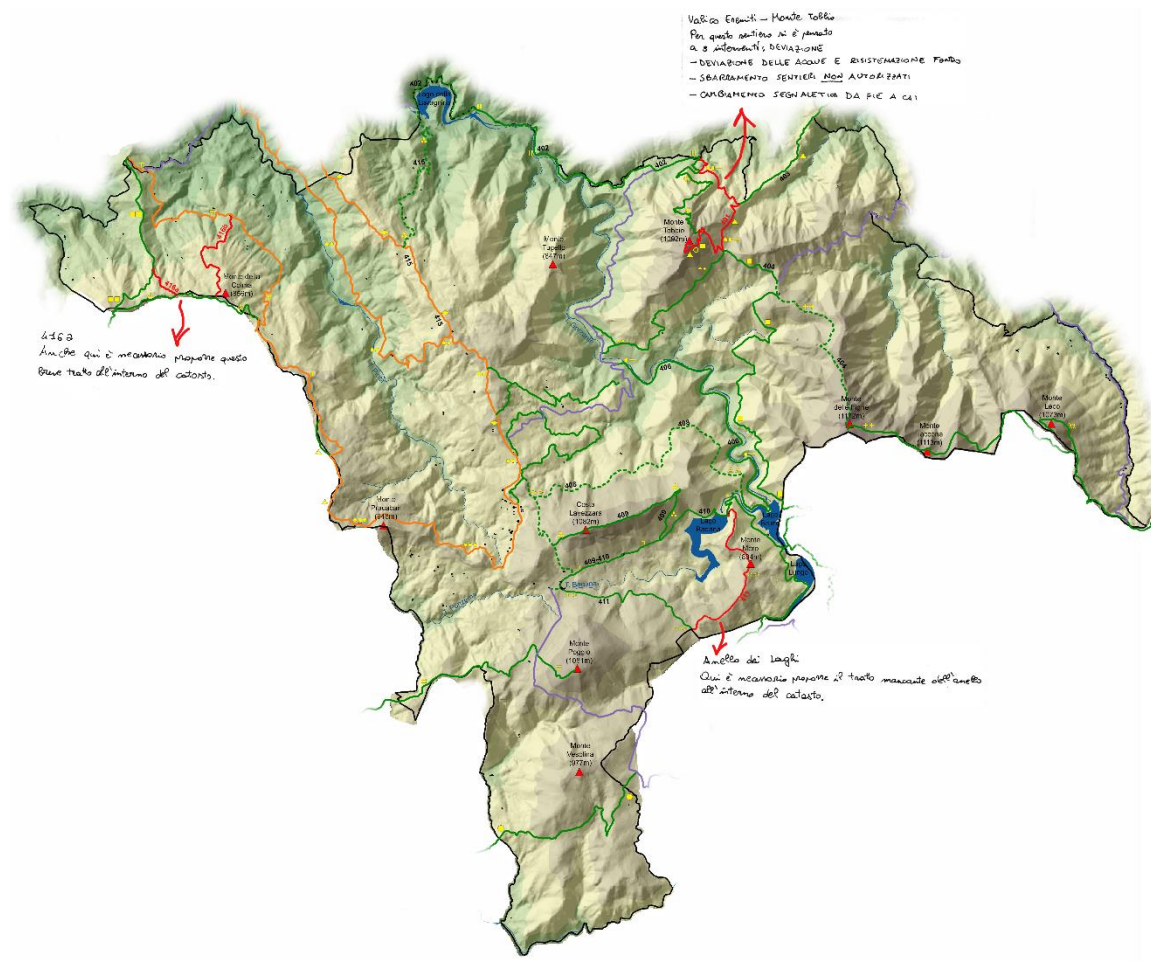
Capitolo 2 Analisi territoriali

Sono state svolte le seguenti analisi: morfologica, idrologica, geologica, pedologica, vegetazionale e faunistica. Il Parco è compreso all'interno di caratteristici borghi storici dai numerosi beni architettonici.

Capitolo 3 Rete escursionistica e sentieristica

L'escursionismo deve considerarsi una strategia di sviluppo sostenibile: con esso infatti non si utilizza solamente il sentiero segnato, ma si consuma l'intera regione, con paesaggi e sensazioni legati ad essi. Con un'attenta analisi del territorio si arriva alla realizzazione di un catasto dei sentieri, grazie al quale è possibile determinare lunghezza, monitorare la percorribilità e individuare competenze amministrative e gestionali di ogni singolo sentiero.

Capitolo 4 Concept



Mi sono concentrata su tre zone. I punti analizzati sono indicati in rosso. Gli interventi pensati saranno realizzati attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e per il computo delle spese verrà utilizzato il Prezziario della Regione Piemonte, anno 2018, sezione: Sistemazione, Recupero e Gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Capitolo 5 Progetto

Mi sono focalizzata su quattro tematiche, in modo da non rendere monotona la lettura del lavoro svolto. La prima riguarda la Deviazione delle acque di scorrimento all'interno dei sentieri e la conseguente risistemazione del fondo di essi. Per far sì che questo avvenga ho pensato di realizzare delle canaline all'interno delle rocce in modo che le acque vi fluiscano quasi in modo naturale. Il loro fondo inoltre dovrà essere sistemato attraverso la realizzazione di una massiciata romana in cui alla base vi è un gretonato (quindi rocce di grandi dimensioni), poi ghiaia (pezzatura media) e in alto ghiaietta (più fine). La seconda tematica riguarda la chiusura, attraverso il loro sbarramento, dei sentieri non autorizzati in quanto, a lungo andare, portano a dilavamento dei versanti: questo avverrebbe attraverso la realizzazione di un piccolo scavo di 10-15 cm in modo da creare uno scalino, in cui andrebbero inserite rocce e pietre per impedire il transito in sentieri non autorizzati. La terza tematica affrontata è l'inserimento di alcuni sentieri FIE all'interno del sistema CAI: per uniformare la lettura della rete sentieristica si è ritenuto necessario la variazione di segnaletica, quindi si passerebbe dalla simbologia a geometrie gialle a quella costituita da numerazione CAI e relativa colorazione a bandierina rossa e bianca. L'ultimo punto affrontato è l'inserimento di nuovi percorsi all'interno del Patrimonio Escursionistico Regionale. Per questo è stato necessario tracciare il sentiero, attraverso l'utilizzo del GPS, in modo da segnare ogni punto in cui si riscontrava una problematica o l'incrocio con un altro sentiero; percorrendolo ho potuto trovare due punti in cui poter creare zone di sosta attraverso l'inserimento di una seduta e di cartellonistica particolari. Inoltre, lungo il percorso è stato necessario compilare una scheda utile al fine di farlo entrare nella Rete Escursionistica Regionale.

Conclusioni

All'interno del Parco sarebbero necessari numerosi interventi. Tra me e l'Ente che gestisce il Parco Naturale si è creata una bella collaborazione e, ben presto, ripercorrendo quei sentieri spero di poter vedere che non è stato solo oggetto di studio, ma che gli interventi pensati e calcolati siano stati anche messi in pratica. Trovo importante occuparsi del territorio, attraverso interventi che si amalgamano perfettamente con il contesto senza stravolgere i valori e le tradizioni.

Titolo Tesi: Rehabilitation and enhancement of the trail network of the Capanne di Marcarolo

Natural Park.

Chapter 1 Introduction

Natural territory included within seven municipalities located in the province of Alessandria. Located on the border between Piedmont and Liguria, it has a particular climate and is characterized by typical vegetation of the Alps and the Mediterranean. Inside there are different scenarios: arid and rocky areas, grassy plateaus and wooded areas.

Chapter 2 Territorial analysis

The following analyzes were carried out: morphological, hydrological, geological, pedological, vegetational and faunistic. The Park is included in characteristic historical villages with numerous architectural heritage.

Chapter 3 Hiking and trail network

Hiking must be considered a sustainable development strategy: with it, in fact, not only the marked path is used, but the entire region is consumed, with landscapes and sensations linked to them. With a careful analysis of the territory we arrive at the creation of a paths' cadastre, thanks to which it is possible to determine length, monitor the practicability and identify administrative and management concerns of each path.

Chapter 4 Concept

I focused on three areas. The points analyzed are shown in red. The planned interventions will be realized through the use of naturalistic engineering techniques and for the calculation of the expenses will be used the Prezziario of the Piedmont Region, year 2018, section: Arrangement, Recovery and Management of the Territory and the Environment.

Chapter 5 Project

I focused on four issues, so as not to make the reading of the work monotonous. The first one concerns the deviation of the waters scrolling inside the paths and the consequent rearrangement of the bottom of them. To make this happen I thought to make some channels inside the rocks so that the waters would flow through them almost naturally. Moreover, their fund must be arranged through the construction of a Roman roadbed where at the base there is gretonato (then large rocks), then gravel (medium size) and high gravel (finer). The second topic concerns the closure of the unauthorized paths barring them because they lead to the washing away of the slopes: this would happen through the realization of a small excavation of 10-15 cm in order to create a step, in which rocks and stones should be inserted to prevent the transit in unauthorized paths. The third theme addressed is the inclusion of some FIE paths within the CAI system: in order to standardize the reading of the trail network, it was considered necessary to change the signage, so we would pass from the symbology with yellow geometries to that constituted by CAI numbering and relative red and white flag coloring. The last point addressed is the inclusion of new routes within the Regional Hiking Heritage. For this it was necessary to trace the path, through the use of GPS, so as to mark every point where there was a problem or the crossroads with another path; along it I could find two points where you can create rest areas through the insertion of a seat and special signs. In addition, along the way it was necessary to fill out a sheet in order to make it enter the Regional Hiking Network.

Conclusions

Numerous interventions would be needed inside the Park. Between me and the Ente that manages the Natural Park has created a nice collaboration and, soon, retracing those paths I hope to see that it was not only the object of study, but that the interventions planned and calculated were also put in practice. I find it important to take care of the territory, through interventions that blend perfectly with the context without upsetting the values and traditions.